

PEOPLEIMAGES / ISTOCK

**Quaresima: tempo di penitenza che vuol dire conversione, di combattimento «contro lo spirito del male».**

## PERDONACI, SIGNORE: ABBIAMO PECCATO!

IL carattere penitenziale della Quaresima si rende visibile a partire dal giorno liturgico che ad essa dà inizio ogni anno: il mercoledì delle ceneri. Esso, reso efficacemente nella liturgia attraverso l'austero rito dell'imposizione delle ceneri, trova origine nel battesimo poiché la penitenza è nell'insieme fondata sulla stessa realtà battesimale per il perdono dei peccati ed è poi ripresa e resa segno espressivo, per quanti ricadono nel peccato, nel sacramento della Riconciliazione.

Alla riconciliazione fa appello san Paolo che afferma: «Vi supplichiamo, in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio» (*II Lettura*), ma un richiamo a questa dimensione che resta sempre legato al tema della conversione e del ritorno a Dio da cui ci si è allontanati, ci viene già dal profeta Gioele: «Tornate al Signore, vostro Dio» (*I Lettura*). Gesù infine, al di là di ogni inopportuna esteriorità, ci rivela il senso profondo delle pratiche religiose e penitenziali che prima erano del giudaismo e quindi del cristianesimo: l'elemosina sia nascosta; il digiuno, gioioso; la preghiera, umile. «E il Padre, che vede nel segreto, ti ricompenserà» (*Vangelo*). Don Guido Colombo, *ssp*

● La Quaresima sia un tempo favorevole per riscoprire il valore della pratica del digiuno, della elemosina e della preghiera. La nostra partecipazione alla vita della Chiesa sia sostenuta dal desiderio spirituale rivolto verso la Pasqua.

**ANTIFONA D'INGRESSO** (Cfr Sap 11,23-26) in piedi

**Tu ami tutte le tue creature, Signore, e nulla disprezzi di ciò che hai creato; tu dimentichi i peccati di quanti si convertono e li perdoni, perché tu sei il Signore nostro Dio.**

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Assemblea - Amen.**

C - La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi. **A - E con il tuo spirito.**

(Si omette l'Atto penitenziale che è sostituito dal rito di imposizione delle Ceneri).

**COLLETTA** - O Dio, nostro Padre, concedi al popolo cristiano di iniziare con questo digiuno un cammino di vera conversione, per affrontare vittoriosamente con le armi della penitenza il combattimento contro lo spirito del male. Per il nostro Signore... **A - Amen.**

## LITURGIA DELLA PAROLA

### PRIMA LETTURA

seduti

*Non basta offrire a Dio le primizie della terra, ma bisogna che l'uomo riconosca i propri limiti e offra a Dio il suo cuore pentito. È un impegno non solo individuale, ma anche comunitario.*

**Dal libro del profeta Gioele (2,12-18)**

<sup>12</sup>Così dice il Signore: «Ritornate a me con tutto il cuore, con digiuni, con pianti e lamenti». <sup>13</sup>Laceratevi il cuore e non le vesti, ritornate al Signore vostro Dio, perché egli è misericordioso e pietoso, lento all'ira, di grande amore, pronto a ravvedersi riguardo al male. <sup>14</sup>Chi sa che non cambi e si ravveda e lasci dietro a sé una benedizione? Offerta e libagione per il Signore, vostro Dio. <sup>15</sup>Suonate il corno in Sion, proclamate un solenne digiuno, convocate una riunione sacra. <sup>16</sup>Radunate il popolo, indite un'assemblea solenne, chiamate i vecchi, riunite i fanciulli, i bambini lattanti; esca lo sposo dalla sua camera e la sposa dal suo tálamo.

<sup>17</sup>Tra il vestibolo e l'altare piangano i sacerdoti, ministri del Signore, e dicano: «Perdona, Si-

gnore, al tuo popolo e non esporre la tua eredità al ludibrio e alla derisione delle genti».

Perché si dovrebbe dire fra i popoli: «Dov'è il loro Dio?», <sup>18</sup>Il Signore si mostra geloso per la sua terra e si muove a compassione del suo popolo.

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

### SALMO RESPONSORIALE (Sal 50,3-6.12-14.17)

Con il salmista riconosciamo i nostri peccati e chiediamo a Dio un autentico rinnovamento. Per questo cantiamo (o diciamo).

**R** Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.

Two staves of musical notation in G major (one sharp) and 6/8 time. The first staff contains the notes Si- (quarter), Fa# (quarter), Si- (quarter), and Fa# (quarter). The second staff contains the notes Si- (quarter), Sol (quarter), Fa# (quarter), and Fa# (quarter). The lyrics are: Per - do - na - ci, Si - gno-re, ab - bia - mo pec - ca - to.

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore; / nella tua grande misericordia / cancella la mia iniquità. / Lavami tutto dalla mia colpa, / dal mio peccato rendimi puro. **R**

Sì, le mie iniquità io le riconosco, / il mio peccato mi sta sempre dinanzi. / Contro di te, contro te solo ho peccato, / quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto. **R**

Crea in me, o Dio, un cuore puro, / rinnova in me uno spirito saldo. / Non scacciarmi dalla tua presenza / e non privarmi del tuo santo spirito. **R**

Rendimi la gioia della tua salvezza, / sostienimi con uno spirito generoso. / Signore, apri le mie labbra / e la mia bocca proclami la tua lode. **R**

### SECONDA LETTURA

San Paolo osa presentarsi come ambasciatore di Cristo. Con questo messaggio: «Lasciatevi riconciliare con Dio». Cioè: non abbiate paura dell'amore di Dio.

#### Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (5,20 – 6,2)

Fratelli, noi, <sup>20</sup>in nome di Cristo, siamo ambasciatori: per mezzo nostro è Dio stesso che esorta. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio. <sup>21</sup>Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo fece peccato in nostro favore, perché in lui noi potessimo diventare giustizia di Dio. <sup>6,1</sup>Poiché siamo suoi collaboratori, vi esortiamo a non accogliere invano la grazia di Dio. <sup>2</sup>Egli dice infatti: «Al mo-

mento favorevole ti ho esaudito e nel giorno della salvezza ti ho soccorso». Ecco ora il momento favorevole, ecco ora il giorno della salvezza!

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

### CANTO AL VANGELO (Cfr Sal 94,8) in piedi

**R** Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Oggi non indurite il vostro cuore, ma ascoltate la voce del Signore.

**R** Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

### VANGELO

Ci vengono proposte le tre classiche opere penitenziali: l'elemosina, la preghiera e il digiuno. Una condizione: che siano compiute per Dio Padre, che vede nel segreto.

#### Dal Vangelo secondo Matteo (6,1-6.16-18)

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: <sup>1</sup>«State attenti a non praticare la vostra giustizia davanti agli uomini per essere ammirati da loro, altrimenti non c'è ricompensa presso il Padre vostro che è nei cieli. <sup>2</sup>Dunque, quando fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipòcriti nelle sinagoghe e nelle strade per essere lodati dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. <sup>3</sup>Invece, mentre tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, <sup>4</sup>perché la tua elemosina resti nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

<sup>5</sup>E quando pregate, non siate simili agli ipòcriti che nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze amano pregare stando ritti, per essere visti dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. <sup>6</sup>Invece, quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

<sup>16</sup>E quando digiunate, non diventate malinconici come gli ipòcriti, che assumono un'aria disfatta per far vedere agli altri che digiunano. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. <sup>17</sup>Invece, quando tu digiuni, profumati la testa e lavati il volto, <sup>18</sup>perché la gente non veda che tu digiuni, ma solo il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà».

Parola del Signore.

A - Lode a te, o Cristo.

### BENEDIZIONE DELLE CENERI

Terminata l'omelia, il sacerdote invita l'assemblea alla preghiera:

C - Raccogliamoci, fratelli carissimi, in umile preghiera, davanti a Dio nostro Padre, per-

ché faccia scendere su di noi la sua benedizione e accolga l'atto penitenziale che stiamo per compiere.

*Tutti pregano per qualche momento silenziosamente. Quindi il sacerdote benedice le ceneri con una la seguente orazione.*

C - O Dio, che hai pietà di chi si pente e doni la tua pace a chi si converte, accogli con paterna bontà la preghiera del tuo popolo e benedici + questi tuoi figli, che riceveranno l'austero simbolo delle ceneri, perché, attraverso l'itinerario spirituale della Quaresima, giungano completamente rinnovati a celebrare la Pasqua del tuo Figlio, il Cristo nostro Signore. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **A - Amen.**

*E asperge le ceneri con l'acqua benedetta.*

## IMPOSIZIONE DELLE CENERI

*I fedeli si presentano al sacerdote, ed egli impone a ciascuno le ceneri, dicendo:*

**Convertitevi, e credete al Vangelo.**

*Oppure: Ricordati che sei polvere, e in polvere tornerai.*

*Frattanto si esegue un canto adatto.*

## ANTIFONA

**Rinnoviamo la nostra vita in spirito di umiltà e di penitenza; facciamo digiuno e supplichiamo con lacrime il Signore, perché è pieno di misericordia il nostro Dio, disposto a perdonare tutti i nostri peccati.**

(Cfr Gl 2,13)

*Oppure: Cancella, Signore, il mio peccato.*

*Questa antifona si può alternare con i versetti del salmo 50 (51), Pietà di me, o Dio. Vedi il testo del Salmo responsoriale.*

**RESPONSORIO - Rinnoviamoci, e ripariamo il male che nella nostra ignoranza abbiamo fatto, perché non ci sorprenda la morte e non ci manchi il tempo di convertirci. Ascoltaci, Signore, pietà di noi, contro di te abbiamo peccato.**

*Terminata l'imposizione delle ceneri, il sacerdote si lava le mani. Il rito si conclude con la Preghiera dei fedeli. Non si dice il Credo.*

## PREGHIERA DEI FEDELI

(si può adattare)

C - Fratelli e sorelle, con sincero pentimento per i nostri peccati, presentiamo all'amore misericordioso del Padre le nostre preghiere.

Letto - Diciamo insieme:

**A - Mostraci, Signore, la tua misericordia.**

**1.** Perché la fame e la sete di giustizia e l'amore sincero per la pace guidino i pensieri e le

azioni di quanti hanno la responsabilità dei popoli e delle nazioni, preghiamo:

**2.** Perché l'egoismo e l'indifferenza non abbiano il sopravvento nei nostri rapporti e la carità di Cristo ci unisca nel quotidiano e faticoso cammino della vita, preghiamo:

**3.** Perché la fraternità sia condivisa: chi è nella solitudine trovi il conforto degli affetti; chi soffre nel corpo e nello spirito trovi sollievo nella fede e nella fraterna carità, preghiamo:

**4.** Perché ciascuno di noi apra il suo cuore alla parola di Dio e si converta sempre più al vangelo della carità e diventi per il mondo seme di comunione, di gioia e di speranza, preghiamo:

## Intenzioni della comunità locale.

C - Padre buono, tu non abbandoni i figli che si allontanano da te; il tuo amore è più grande del nostro peccato. Accogli le nostre suppliche che pentiti e fiduciosi innalziamo a te. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

## LITURGIA EUCARISTICA

C - Pregate, fratelli e sorelle... in piedi

**A - Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.**

## SULLE OFFERTE

C - Accogli, Signore, questo sacrificio, col quale iniziamo solennemente la Quaresima, e fa' che mediante le opere di carità e penitenza vinciamo i nostri vizi, e liberi dal peccato possiamo celebrare la Pasqua del tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **A - Amen.**

(Si può recitare il Prefazio di Quaresima IV: *Consacrazione e missione di Gesù*, Messale II ed., pag. 323).

**ANTIFONA ALLA COMUNIONE - «Prega il Padre tuo nel segreto ed egli ti ricompenserà».**

*Pausa di ringraziamento alla Comunione.*

**PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE** - Questo sacramento che abbiamo ricevuto, o Padre, ci sostenga nel cammino quaresimale, santifichi il nostro digiuno e lo renda efficace per la guarigione del nostro spirito. **A - Amen.**

**PROPOSTE PER I CANTI:** da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi 2009. 5 Ristampa. **Inizio: Un cuore nuovo** (505); **Padre, perdona** (499). **Salmo responsoriale:** Ritornello: *Da Il canto del Sal. resp.* (ElleDiCi 2011); **Perdonaci, Signore** (430). **Processione offertoriale: Se voi avete fame** (310). **Comunione: Come un padre** (492); **Se tu mi accogli** (501). **Congedo: Misericordias Domini** (677).

## NON VERGOGNIAMOCI DELLA CROCE DI CRISTO

**L**A Via Crucis, come la intendiamo comunemente, risale al Medio Evo inoltrato. Furono san Bernardo di Chiaravalle (+ 1153), san Francesco d'Assisi (+ 1226) e san Bonaventura da Bagnoregio (+ 1274), con la devozione affettuosa e coinvolgente verso il mistero della Passione che diverrà poi il pio esercizio.

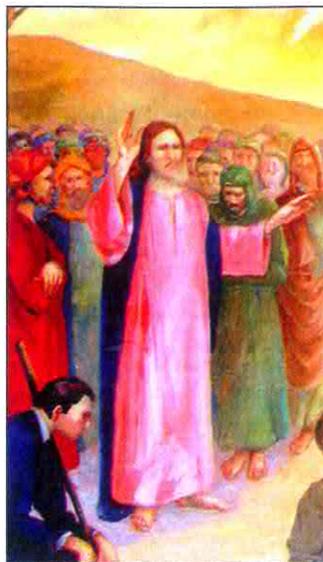
Infatti, la Via Crucis, nella sua forma attuale, composta da quattordici stazioni disposte nello stesso ordine, appare in Spagna nella prima metà del secolo XVII, soprattutto in ambienti francescani. Dalla Spagna venne prima fatta conoscere in Sardegna, poi nella penisola italiana. Si deve senza dubbio all'opera di un altro francescano san Leonardo da Porto Maurizio (+ 1751), se la Via Crucis ebbe una rapida diffusione in tutte le chiese dell'Ordine serafico. Il Santo ottenne poi da Clemente XII l'autorizzazione a diffonderla anche nelle altre chiese. Il Pontefice stabilì, con il breve *Exponi nobis* del 1731, che tutte le chiese venissero dotate di una Via Crucis.

San Leonardo eresse personalmente oltre 572 Via Crucis, delle quali la più famosa è quella del Colosseo, collocata su richiesta di Benedetto XIV, il 27 dicembre 1750, a ricordo dell'Anno Santo. Fino all'Unità d'Italia, al Colosseo si concludeva la solenne Via Crucis che percorreva la via Sacra. Solo nel 1926, la croce tornò al Colosseo, non al centro, ma su di un lato.

Si dovette attendere il 1959 per riportare l'esercizio della Via Crucis nell'anfiteatro. Fu, infatti, Giovanni XXIII a presiedere il rito, ma solo per quell'anno. La tradizione venne ripresa da Paolo VI nel 1965 dando inizio alla presenza del Papa la sera del Venerdì Santo al Colosseo.

Nicola Gori

A destra: "Cristo morto", artista Francesco Bisceglia, San Giovanni Rotondo (FG). Resin'Art, Fabbrica Statue. Per gentile concessione. Sotto: Processione del Cristo morto, Venerdì santo 14 aprile 2017, Parrocchia Nostra Signora delle Vittorie, San'Onofrio (Teramo).



«Chi ascolta voi, ascolta me». Illustrazione di Gian Calloni 1985.

La quaresima: tempo privilegiato per ascoltare e meditare la Parola di Dio a partire dalla Liturgia.

Ascoltare o non ascoltare è una questione di capitale importanza, perché ci permette di crescere come persone in relazione a Dio e ai fratelli.

Entriamo con la Chiesa nel tempo di Quaresima

## GESÙ HA LIBERATO L'UOMO DA SATANA

«**C**ONVERTITI a te e noi ritorneremo». Questi i due termini che riassumono il cammino della Quaresima: conversione per un ritorno a noi stessi, agli altri, e soprattutto a Dio che ci chiama per una vita vera. Spesso si vede la Quaresima con una veste di lutto e di mestizia. Essa invece si presenta come un tempo di ottimismo nel quale si ricorda il significato della vita umana: entrare nella sfera divina, rinascere dall'acqua e dallo Spirito, vivere una liberazione totale che porti alla divinizzazione dell'uomo.

La Quaresima, nata come cammino di preparazione al Battesimo per i catecumeni, ci invita ogni anno a prendere coscienza di come, proprio grazie a questo sacramento, anche noi discendiamo con Gesù Cristo in ogni angolo del nostro tempo perché sia divinizzato. Ogni cristiano è chiamato a riscoprire in questo periodo liturgico la propria dignità battesimale, perché la Quaresima è «Segno sacramentale della nostra conversione» (*Colletta I Quaresima*).

Il Vangelo delle tentazioni di Gesù, che troviamo ogni anno nella *prima Domenica di Quaresima*, ci mostra le tappe di questa conversione. Le tentazioni sono quelle dell'uomo di tutti i tempi: assolutizzare un aspetto della vita assecondandogli tutto il resto; la fame, il potere e la sostituzione di Dio con i propri idoli sono seduzioni di satana che vuole allontanarci da Dio.

Gesù entra come noi nella tentazione, ma ci mostra la sua vittoria. Sappiamo di dover affrontare la prova, ma anche di vincere con Gesù e con Lui tornare a Dio, perché «Gesù da te ha preso la sua tentazione, da sé la sua vittoria», dice sant'Agostino.

Elide Siviero